

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi Direzione generale del personale e della formazione Ufficio primo –Affari generali

Prot. n. 116/1/1001/J/GM/I

Roma, 26 GEN. 2011

V1 9575 1 1 7

Alla Corte di Appello

Oggetto:Nuova competenza di assistenza al giudice in udienza attribuita all'Assistente Giudiziario – Area 2[^] - a seguito del C.C.N.I. sottoscritto il 29 luglio 2010. Risposta a quesito.

Con la nota in riferimento codesta Corte formulava un quesito inteso a conoscere se l'attività di assistenza all'udienza svolta dagli assistenti giudiziari "possa estendersi ad adempimenti successivi, relativi alle comunicazioni alle parti degli esiti dell'udienza stessa".

Al riguardo si osserva quanto segue. La declaratoria mansionistica, relativa al profilo professionale in questione collocato nell'ambito della seconda area funzionale del nuovo C.C.I. di Amministrazione sottoscritto il 29/07/2010, prevede oltre all' assistenza al magistrato nell'attività istruttoria o nel dibattimento, ulteriori forme di collaborazione di natura giudiziaria (ed anche tecnica, contabile, amministrativa) riguardo alle attività poste in essere dagli specifici profili previsti nella medesima area, oltre allo svolgimento di attività preparatoria o di formazione degli atti attribuiti alla competenza delle professionalità superiori.

Ne consegue, in linea generale, che l'evasione diretta da parte dell'assistente giudiziario di adempimenti successivi alle fasi dell'udienza o dell'istruttoria, dovrà ragionevolmente essere limitata, nella contingente assenza di altri profili professionali superiori, alle sole fattispecie urgenti ed indifferibili; in ogni caso, a parere di questa Direzione Generale la

previsione contenuta nell'ultimo periodo dell'art. 6, comma 5 del CCNL- Comparto Ministeri del 14.09.2007 "...Ogni dipendente è tenuto, altresì, a svolgere tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo attribuito", abilita in tal senso l'assistente giudiziario.

IL DIRETTORE GENERALE
Calogero Roberto Piscitello